



Deliberazione del Consiglio di Amministrazione N° 26 del 08/09/2012

Oggetto: Redazione Piano di start up della società pubblica per la gestione del S.I.I. – Approvazione

L'anno 2012, il giorno 8 del mese di ottobre, in Tremestieri Etneo nella sala della Presidenza della Provincia Regionale di Catania si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'ATO 2 Catania Acque, convocato dal Sig. Presidente nelle forme prescritte dalla normativa in merito vigente e con appositi avvisi regolarmente notificati a ciascun Consigliere in conformità alle disposizioni di legge relative, nelle persone dei seguenti signori:

n.	nominativo	carica elettiva	presente	assente
1	CASTIGLIONE GIUSEPPE	Presidente	X	
2	LI VOLTI GIUSEPPE	Vice Presidente	X	
3	ALLEGRA GIOVANNI	Componente	X	
4	CARUSO SEBASTIANO	Componente	X	
5	GAROZZO ANTONINO	Componente	X	
6	MESSINA ANDREA	Componente	X	
7	SALAMONE ALESSANDRO	Componente	X	

Consiglieri in carica: 6 oltre il Presidente

Presenti n.7 – Assenti n.– Totali n.7

Verbalizzante: ing. Laura Ciravolo

Premesso che

- l'Autorità d'Ambito, costituita in forma di Consorzio con atto del 04/11/2002, ha eseguito la prima approvazione del Piano d'Ambito nella seduta assembleare del 23/12/2002 e che lo stesso era stato redatto dalla Sogesid (Società del ministero del Tesoro) nel 2002 sulla base di una ricognizione effettuata nel 2000 con dati riferiti agli anni 1998-1999;
- in adempimento al mandato ricevuto con deliberazione assembleare n. 8 del 22/11/2010 il CdA del Consorzio ATO 2 CT ha già avviato, nella seduta del 13/12/2010, il percorso attuativo propedeutico alla revisione e aggiornamento del piano degli interventi, del piano finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nell'ATO di Catania proponendo all'Assemblea la verifica, in via preliminare, della fattibilità giuridica ed economica di un affidamento *in house*, proposta accolta dall'Assemblea con deliberazione n.2 del 24/01/2011;
- con deliberazione assembleare n.7 del 31/10/2011 avente ad oggetto "Processo di revisione ed aggiornamento del Piano d'Ambito - Approvazione Piano d'Azione" è stato approvato il "Piano d'Azione", redatto dagli Uffici del Consorzio ed è stata condivisa la proposta metodologica in esso contenuta, relativa alle attività da compiersi per attuare il processo di revisione ed aggiornamento del Piano d'Ambito e per l'avvio dell'iter di fattibilità di una "Società in house" per la gestione del S.I.I.;

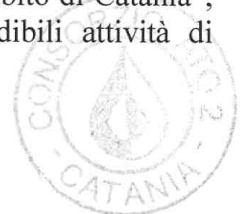


- con deliberazione assembleare n.8/2011 è stato approvato il nuovo “Piano degli interventi” dell’ATO 2 CT;
- a far data dal 09/05/2011, con nota prot.763, il Consorzio ha inoltrato formale richiesta al Dipartimento Regionale per le Acque ed i Rifiuti di ammettere a finanziamento l’intervento “Progetto conoscenza finalizzato all’aggiornamento del Piano d’Ambito di Catania” (previsto nella FASE I del Piano d’Azione in quanto obbligatorio ai sensi dell’art.149 del D.Lgs 152/2006 e contenuto nella Scheda n.1 della deliberazione n.8/2011), specificando che lo stesso rappresenta il punto di partenza per una consapevole e realistica acquisizione dell’insieme delle criticità ambientali e l’impostazione di una corretta strategia di azioni risolutive;
- la superiore richiesta è stata sollecitata con successive note prot.1272/2011 e prot.481/2012;
- come indicato nella sopracitata documentazione, risulta urgente ed improrogabile avviare le l’attività di aggiornamento dei dati relativi allo stato dei servizi e degli opere strumentali all’espletamento del S.I.I., al fine di poter disporre di adeguati livelli di conoscenza su cui calibrare la sostenibilità economico finanziaria del Piano d’Ambito in coerenza con il modello di gestione “in house”;
- con deliberazione n.60/2012 il CIPE ha stanziato a favore dell’ambito territoriale di Catania un importo pari a circa 610 M€ da destinarsi alla realizzazione di opere fognarie e depurative finalizzate alla risoluzione della procedura di infrazione comunitaria 2034/2004;

Visti:

- il decreto-legge n. 201/11 (cosiddetto "Salva-Italia"), convertito nella legge n. 214/11, con il quale sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas competenze anche in materia di servizi idrici. In particolare sono state trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481;
- la deliberazione n.347/2012/R/idr dell’Autorità avente ad oggetto “Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato” che all’art.2 prevede che “entro e non oltre il 15 ottobre 2012, tutti i gestori del S.I.I. che, in virtù di qualunque forma di titolo autorizzativo, gestiscono il servizio sul territorio, inclusi i Comuni che li gestiscono in economia e i gestori di acqua all’ingrosso, trasmettano all’Autorità e all’Ente d’Ambito, i dati e la documentazione conformi alle disposizioni del presente provvedimento”;
- il Procedimento di “Consultazione pubblica per l’adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici” promosso dall’AEEG con il documento 204/2012 del 22.05.2012 e di “Consultazione pubblica per l’adozione di provvedimenti in materia di contenuti minimi e trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato” promosso con il documento 348/2012;
- le note prot. 747/2012 e prot. 822/2012 con le quali il Consorzio ha evidenziato, tra le altre cose, come l’esclusione dell’intervento “Progetto conoscenza” dai programmi di finanziamento regionale (in particolare dalla deliberazione di G.R. n.104/2012 che finanzia anche interventi finalizzati all’implementazione degli strumenti di pianificazione settoriale), procura grave pregiudizio all’ambito di Catania ed allo sviluppo delle attività del Consorzio e risulta in contrasto con l’obbligo, che grava sulla regione, in materia di pianificazione e programmazione della risorsa e del servizio oltre che di aggiornamento dei Piani d’Ambito;

Preso atto dell’inerzia manifestata dalla regione siciliana che, ad oggi, non ha ancora riscontrato le richieste ed i solleciti inoltrati dal Consorzio circa la necessità di dover eseguire, e pertanto finanziare in linea prioritaria, il “Progetto conoscenza finalizzato all’aggiornamento del Piano d’Ambito di Catania”, inerzia che è a tutti gli effetti la causa del ritardato nell’avvio delle imprescindibili attività di ricognizione dello stato degli impianti e dei servizi ex art.149 del D.Lgs.152/2006;



Visti i tabulati pubblicati dall'Autorità sul proprio sito web, contenuti i prospetti identificativi dei dati e delle informazioni che tutti i gestori presenti nell'ambito ed operanti, anche con modalità non integrate, dovranno presentare, entro e non oltre il 15 ottobre, all'Autorità ed anche all'Ente d'Ambito;

Considerato, pertanto, che questo Ente d'Ambito potrà disporre di dati ed informazioni attinenti sia lo stato delle infrastrutture che i costi operativi dei servizi gestiti nella provincia di Catania, da porre a riferimento per definire, in prima analisi, un piano di start up per la costituenda società pubblica per la gestione del S.I.I. nell'ambito territoriale di Catania, da redigersi nell'intento di disporre, nel breve termine, di uno strumento di pianificazione da aggiornare dinamicamente in funzione del progressivo approfondimento della conoscenza e della rappresentazione cartografica aggiornata dello stato e della funzionalità dei sistemi idrici e fognario-depurativi, nonché della formazione di una base dati informativa territoriale di supporto;

Considerato che, secondo i programmi dell'Autorità dell'Energia, entro il mese di ottobre sarà approvato il metodo tariffario transitorio per la determinazione della tariffa del S.I.I. e che risultano già note le linee guida che indirizzeranno la definizione del nuovo metodo tariffario;

Considerato che il piano e le modalità di realizzazione degli investimenti dell'ambito territoriale di Catania, nella parte attinente il settore fognario e depurativo, risulta conseguente al piano di attuazione delle azioni correlato alla deliberazione n.60/2012 del CIPE;

Stante l'urgenza di dover procedere alla revisione delle politiche di investimento per ciò che concerne il settore idrico (anch'esso gravemente deficitario sia dal punto di vista degli standard di servizio che ambientali) e conseguentemente alla rimodulazione del piano e delle tariffe, in aderenza ai nuovi indirizzi normativi;

Visti i contenuti della deliberazione di G.R. n.104/2011 che demandano tutti gli interventi sul settore idropotabile al Gestore Unico;

Condivisa:

- l'opportunità di dover tempestivamente avviare un'analisi di dettaglio sullo stato del Servizio Idrico Integrato nell'ambito usufruendo dei dati disponibili sulle gestioni transitorie preesistenti (delibera n.347/2012/R/idr dell'Autorità) anche al fine di monitorare l'evoluzione tariffaria delle gestioni esistenti in un'ottica della progressiva convergenza delle differenziate tariffe oggi esistenti al progressivo avvicinamento alla tariffa media d'ambito propria del costituendo nuovo soggetto Gestore Unico;
- l'urgenza di dover avviare ogni utile iniziativa che consenta al Consorzio di poter individuare le strategie e le linee di indirizzo da attuarsi, con particolare attenzione al profilo concernente le azioni per fronteggiare le procedure di infrazione e le criticità ambientali del servizio, anche ai fini dell'aggiornamento del Piano d'Ambito, attività entrambe da esplicarsi entro tempi contenuti e invalicabili, non soltanto per non incorrere in sanzioni ma anche, più in generale, per rendere fattibili le valutazioni e linee di indirizzo delineate dall'Assemblea del Consorzio con le richiamate deliberazioni, riguardo alla sostenibilità economico-finanziaria e giuridica dell'ipotesi di identificazione di una gestione "in house" del servizio idrico integrato;

Visti gli artt. 8 e 12 dello Statuto del Consorzio;

Visto il seguente parere di regolarità tecnica
"Si esprime parere favorevole"

Il Direttore Generale
(ing. Laura Ciravolo)

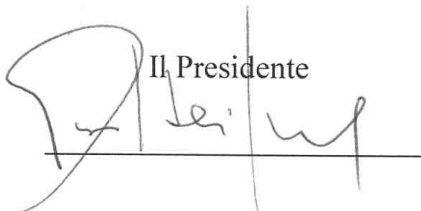


Ritenuto poter deliberare in merito, a voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa da intendersi qui integralmente trascritto

1. di prendere atto che il complesso e disarticolato quadro gestionale ed infrastrutturale relativo al Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Catania, nonché l'urgenza dettata dal ruolo attivo che il Consorzio d'Ambito ATO2CT è chiamato a svolgere nell'ambito del programma di realizzazione e gestione degli impianti di depurazione ai fini della risoluzione della procedure di infrazione, impone che vengano identificati e valutati con urgenza, in maniera approfondita, tutti i possibili scenari gestionali preordinati alla formalizzazione del nuovo gestore unitario d'ambito, tenuto conto anche delle preminenti esigenze di rimuovere, in coerenza con le recenti novità introdotte dal Nuovo Ente regolatore nazionale, tutti quei costi impropriamente esistenti a carico del servizio e di assicurare il mantenimento delle economie di scala raggiunte dagli organismi esistenti;
2. di condividere ed approvare la proposta di redazione di un Piano di start up della società pubblica per la gestione del S.I.I., a parziale modifica della precedente deliberazione n. 7/2011, attivando uno studio di "pianificazione dinamica" (nelle more della ricognizione ex art.149, c.1 e 2 sullo opere da eseguirsi all'interno del "Progetto conoscenza", intervento non ancora finanziato dalla regione siciliana) in coerenza con il piano di attuazione delle azioni previsto dalla deliberazione n.60/2012 del CIPE, che ha concesso all'ambito un significativo apporto di fondi pubblici per la realizzazione di opere di tipo fognario-depurativo;
3. di demandare al Direttore generale lo svolgimento delle attività, avvalendosi di idonee professionalità/strutture di supporto esterno, aventi comprovata esperienza nel settore, ove ritenuto opportuno al fine di supportare gli Uffici nell'espletamento delle attività previste nel Piano;
4. di sottoporre le superiori linee di indirizzo all'Assemblea Consortile per la presa d'atto;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, riconosciutane l'urgenza, con separata votazione espressa nei modi e nei termini di legge, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/00, a voti unanimi favorevoli.

Il Presidente


Il Segretario